



Regione Basilicata

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Regione Basilicata

PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE BASILICATA

**Attuazione degli interventi prioritari
e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio**

PREMESSO

- che il Mezzogiorno rappresenta un grande potenziale per il rilancio dell'economia e per la crescita del Paese e che il perseguimento di un ritmo sostenuto di sviluppo richiede azioni mirate a ridurre il divario tra il Meridione e le Regioni del Centro Nord;
- che un processo di rilancio economico, produttivo e occupazionale del territorio richiede strumenti adeguati che impegnino le istituzioni a livello locale, regionale e nazionale, in un quadro programmatico condiviso;
- che la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Basilicata condividono la volontà di attuare una strategia di azioni sinergiche e integrate, miranti alla realizzazione degli interventi necessari per la infrastrutturazione del territorio, la realizzazione di nuovi investimenti industriali la riqualificazione e la reindustrializzazione delle aree industriali, e ogni azione funzionale allo sviluppo economico, produttivo e occupazionale del territorio regionale;
- che l'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, prevede che "gli interventi che coinvolgono una molteplicità di soggetti pubblici e privati e implicano decisioni istituzionali e risorse finanziarie a carico delle amministrazioni statali, regionali, locali e possono essere regolati sulla base di accordi";
- che, nell'ambito degli accordi citati all'articolo 2, comma 203, della legge n. 662 del 23 dicembre 1996, si evidenzia che gli stessi possono contenere indicazioni in merito a:
 - a) le attività e gli interventi da realizzare;
 - b) i tempi e le modalità di attuazione;
 - c) i termini per gli adempimenti procedurali;
 - d) le risorse finanziarie occorrenti per la progettazione, realizzazione e/o il completamento degli interventi;
 - e) le procedure ed i soggetti responsabili per il monitoraggio e la verifica dei risultati;
- che il D. Lgs. n. 88 del 31 maggio 2011 e successive modifiche e integrazioni, definisce le modalità per l'individuazione e la realizzazione degli interventi, la destinazione e l'utilizzazione delle risorse aggiuntive, al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione territoriale, rimuovendo gli squilibri socio-economici e amministrativi nel Paese;
- che il decreto-legge n. 69/2013, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, all'art. 9-bis, definisce l'ambito di applicazione delle misure di attuazione rafforzata degli interventi per lo sviluppo e la coesione territoriali;
- che il Regolamento UE n. 1303/2013, nell'ambito delle politiche di coesione 2014–2020, stabilisce le norme comuni applicabili ai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE), compreso il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- che il Regolamento UE n. 1301/2013, indicando le priorità di investimento a favore della crescita e dell'occupazione, identifica sia gli ambiti di applicazione dei fondi FESR sia le concentrazioni tematiche;
- che l'articolo 1, comma 703 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), ha definito le nuove procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;

- che l'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ed in particolare il comma 6 prevede che il complesso delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2014-2020 sia destinato a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;
- che la Commissione Europea ha adottato, in data 29 ottobre 2014, l'Accordo di Partenariato con l'Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei per la crescita e l'occupazione nel periodo 2014-2020;
- che, in relazione al periodo di programmazione 2014-2020, si intendono assegnare risorse pari ad un importo di 565,2 milioni di euro del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per l'attuazione degli interventi compresi nel presente Patto per la Regione Basilicata, quale quota parte del totale delle risorse destinate alla Regione Basilicata, nell'ambito del Fondo Sviluppo e Coesione destinato alle Regioni del Mezzogiorno;
- che, in relazione alle quote dei PON 2014-2020 e di altre fonti nazionali richieste dalla Regione Basilicata per il cofinanziamento di interventi nell'ambito del presente Patto, si rimanda per la definizione delle stesse a successivi incontri bilaterali tra la Regione Basilicata e le amministrazioni competenti.

TENUTO CONTO

- che la Regione Basilicata ha individuato, nell'ambito del Documento Economico e Finanziario 2016 – 2018, approvato in Consiglio Regionale in data 2 febbraio 2016 con deliberazione n. 385, le linee di indirizzo strategico finalizzate alla creazione di una società competitiva ed aperta, della conoscenza e delle competenze, dallo sviluppo compatibile duraturo ed a basse emissioni di carbonio, inclusiva e coesa, partecipata e ben governata, con particolare focus al Programma Matera 2019;
- che il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, in data 17 ottobre 2014, ha proclamato Matera Capitale Europea della Cultura per il 2019, nell'ottica della creazione di uno spazio culturale "aperto" che coinvolge tutto il territorio lucano, dove da tutta Europa si possa arrivare e produrre un momento di alta cultura in maniera semplice e condivisa;
- che gli obiettivi strategici e le aree di intervento individuati mirano ad elevare il benessere sociale, mettere in campo azioni per vincere le sfide della globalizzazione che coinvolgono gli asset produttivi principali (agricoli, industriali, turistici) e sono strettamente connessi all'accessibilità fisica ed immateriale, attraverso un approccio integrato e sistemico che lega insieme la scuola, la formazione, l'orientamento professionale, le vocazioni produttive e dunque la domanda di lavoro delle imprese; nonché operare per la sostenibilità ambientale e la messa in sicurezza del territorio;
- che, per quanto riguarda la realizzazione degli interventi in materia di governo e gestione della risorsa idrica, deve essere data massima priorità a quegli interventi che risolvono procedure di infrazione alle direttive comunitarie sulle quali siano già state emesse sentenze di condanna o siano in corso procedure di pre-contenzioso (EU PILOT), tenendo altresì conto degli obiettivi di qualità previsti dalla direttiva 2000/60/CE e perseguendo, laddove possibile, l'integrazione tra finalità di tutela della risorsa e degli ecosistemi acquatici ex direttiva 2000/60/CE e finalità di mitigazione del rischio idrogeologico ai sensi della direttiva 2007/60/CE;
- che gli interventi contro il rischio di dissesto idrogeologico da finanziare con risorse pubbliche devono essere coerenti con le mappe della pericolosità e rischio e con gli obiettivi e le priorità correlate individuati nei Piani di gestione del rischio di alluvioni, ai sensi della direttiva 2007/60/CE, approvati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nei Comitati Istituzionali Integrati delle Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D. Lgs.

N. 219/2010 e per quanto riguarda la pericolosità da alluvione fluviale e costiera e nelle pianificazioni di assetto idrogeologico (PAI) per quanto attiene alla pericolosità geomorfologica, in applicazione dei criteri di ammissibilità e di selezione individuati nel DPCM 28 maggio 2015;

- che, tra gli interventi infrastrutturali, sono considerati prioritari anche quelli necessari a risolvere situazioni di pericolo connesse alla viabilità provinciale e comunale ed ai collegamenti tra le aree interne, anche a bassa densità di popolazione;
- che le principali Linee di Sviluppo e relative aree di intervento, concordate tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Basilicata, sono le seguenti:

1. *Infrastrutture*

Gli interventi che rientrano in questo settore strategico hanno l'obiettivo di migliorare la mobilità per lo sviluppo delle imprese e dei territori, realizzare gli interventi su strade e ferrovie funzionali allo sviluppo economico con una finalità di coesione e pari accessibilità alle diverse aree regionali. Essi rispondono alla rilevanza tutta particolare che il tema della connettività materiale ed immateriale assume in Basilicata in riferimento alle reti inter e sovra regionali. Il collegamento e l'apertura della Regione verso l'esterno riguarda sia i collegamenti fisici, che quelli immateriali, ovvero il superamento di un ritardo nell'accesso alla banda larga ultraveloce, che penalizza lo sviluppo di una società dell'informazione pienamente funzionale.

2. *Ambiente*

In questo settore strategico sono compresi gli interventi che risolvono la procedura di infrazione 2007/2195, relativa alla gestione ordinaria dei rifiuti ed allo smaltimento dei rifiuti stoccati; le opere relative al sistema idrico integrato, nell'ambito della distribuzione e qualità delle acque, con particolare riferimento all'adeguamento e ottimizzazione dei sistemi di depurazione, il potenziamento delle strutture di depurazione nelle aree di insediamento industriale, nonché gli interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico.

3. *Sviluppo economico e produttivo*

Le azioni considerate strategiche per questo asse di intervento sono finalizzate a promuovere lo sviluppo produttivo, la crescita del sistema d'impresa e l'occupazione, attraendo investimenti sul territorio, in riferimento ai principali cluster regionali (Automotive, Aeronautico, Turistico), sostenendo le PMI per un rafforzamento produttivo, sia in ambito nazionale che ai fini dell'internazionalizzazione, realizzando aree produttive efficienti ed ecosostenibili. La competitività strutturale del sistema produttivo lucano sarà rafforzata dal supporto alle attività di ricerca ed innovazione delle imprese.

4. *Turismo e cultura*

Le azioni considerate strategiche per questo asse di intervento, partendo da Matera Città della Cultura 2019, mirano a porre in campo sinergie tra la filiera culturale, quella delle produzioni di qualità legate al territorio e l'industria della ricettività. In questo ambito prioritario viene confermato il ruolo essenziale del turismo come *policy* di sviluppo e crescita del territorio, ma soprattutto di creazione di nuovi posti di lavoro nell'intero indotto della creatività e della ricettività.

5. *Welfare e Legalità*

Gli interventi mirano ad incrementare e a rendere più incisivo il sostegno a forme di associazionismo operanti sul territorio regionale favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, valorizzando al contempo il potenziale di crescita e occupazione, anche tenendo conto degli obiettivi fissati nel testo di riforma del cosiddetto

“terzo settore”, perseguendo il bene comune ed elevando i livelli di cittadinanza attiva, coesione e protezione sociale.

- che il CIPE, con deliberazione n. 10 del 28 gennaio 2015, ha approvato la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e il relativo monitoraggio, nonché i criteri per la programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242 della legge n. 147/2013, previsti nell'Accordo di partenariato 2014-2020;
- che, ai sensi del comma 703 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), sarà presentata relativa proposta al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) per l'assegnazione degli importi, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione afferenti alla programmazione 2014-2020, destinati alla realizzazione degli interventi compresi nel Patto;
- che la Regione Basilicata, con deliberazione della Giunta Regionale n. 926, in data 21 luglio 2014, ha preso atto del Programma Operativo Regionale POR FSE Regione Basilicata 2014-2020 approvato con Decisione C(2014) 9882 del 17 dicembre 2014, e con deliberazione della Giunta Regionale n. 1284, in data 7 ottobre 2015, ha preso atto del Programma Operativo Regionale POR FESR Regione Basilicata 2014-2020 approvato con Decisione C(2015) 5901 del 17 agosto 2015;
- che il D. Lgs. n. 267/2000 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) disciplina, tra l'altro, i compiti delle regioni nell'organizzare l'esercizio delle funzioni amministrative a livello locale, in particolare prevedendo strumenti e procedure di raccordo e concertazione, con le autonomie locali, al fine di realizzare un sistema efficiente al servizio dello sviluppo economico, sociale e civile;
- che il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di cui all'articolo 10, comma 2, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, cura il raccordo con le amministrazioni statali e regionali competenti, anche ai fini dell'adozione degli atti di indirizzo e di programmazione relativi all'impiego dei Fondi strutturali dell'Unione europea nonché del Fondo per lo sviluppo e la coesione;
- che l'Agenzia per la coesione territoriale, di cui all'art. 10, comma 1, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, al fine di assicurare il rafforzamento dell'azione di programmazione, coordinamento, sorveglianza e sostegno della politica di coesione, tra l'altro:
 - opera, in raccordo con le amministrazioni competenti, il monitoraggio sistematico e continuo dei programmi operativi e degli interventi della politica di coesione;
 - può assumere le funzioni dirette di Autorità di Gestione;
 - vigila, nel rispetto delle competenze delle singole amministrazioni pubbliche, sull'attuazione dei programmi;
 - dà esecuzione alle determinazioni adottate ai sensi degli articoli 3 e 6 del D. Lgs. n. 88/2011.
- che l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (di seguito Invitalia), al fine di accelerare l'attuazione degli investimenti di rilevanza strategica per la coesione territoriale e la crescita economica, nonché razionalizzare e rendere più efficienti le relative procedure di spesa può svolgere attività economiche, finanziarie e tecniche a supporto delle Amministrazioni interessate alla realizzazione di interventi finanziati con risorse nazionali e comunitarie e svolgere le funzioni di Centrale di Committenza ai sensi dell'articolo 55-bis, comma 2-bis, decreto-legge n. 1/2012, convertito con modificazione dalla legge n. 27/2012 e

dell'articolo 38, comma 2, D. Lgs. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici", nonché le funzioni di soggetto attuatore degli interventi previsti nei Contratti Istituzionali di Sviluppo, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, D. Lgs. n. 88/2011.

- che la Regione Basilicata, per l'attuazione degli interventi inseriti nel presente Patto, può avvalersi dei propri Enti e Società *in house*, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia.

CONSIDERATO

- che la Presidenza del Consiglio dei Ministri intende attivare, d'intesa con la Regione Basilicata un processo di pianificazione strategica con l'obiettivo di:
 1. assicurare la realizzazione degli interventi strategici e qualificanti per il territorio, monitorando ed accelerando l'attuazione degli interventi già in corso;
 2. avviare gli interventi strategici già compresi nella piattaforma progettuale territoriale, anche attraverso lo snellimento dei processi tecnici ed amministrativi;
 3. assicurare la progettazione di nuovi interventi considerati strategici per la specifica area territoriale;
- che la Presidenza del Consiglio dei Ministri/Dipartimento per le Politiche di Coesione, al fine di accelerare la realizzazione degli interventi infrastrutturali materiali e immateriali, assicurare la qualità di spesa, garantire il necessario coinvolgimento di tutti i soggetti implicati nel processo di pianificazione strategica, intende promuovere le misure di attuazione rafforzata degli interventi avvalendosi dell'Agenzia della Coesione Territoriale per il monitoraggio sistematico e continuo degli interventi e di Invitalia quale soggetto attuatore, salvo quanto demandato all'attuazione da parte dei concessionari di servizi pubblici, ai sensi della normativa vigente.

RITENUTO

- opportuno procedere alla stipula di un Patto per la Regione Basilicata, in ragione della dimensione e complessità degli interventi per lo sviluppo socio-economico della regione, al fine di dare un rapido avvio e garantire l'attuazione degli interventi considerati strategici, nonché di facilitare la nuova programmazione nazionale e comunitaria 2014-2020;
- che con la stipula del presente Patto per la Regione Basilicata, le Parti intendono fornire una risposta flessibile ed integrata alle diverse esigenze territoriali, promuovendo a tal fine, un più efficace coordinamento tra i diversi strumenti di programmazione e di pianificazione e tra le diverse fonti finanziarie disponibili, nonché tra i diversi soggetti istituzionali interessati;

tutto ciò premesso

Il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Basilicata, di seguito le Parti, stipulano il presente Patto:

Articolo 1 (Recepimento delle premesse)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Patto e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle Parti.

**Articolo 2
(Oggetto e finalità)**

1. Con il presente Patto, le Parti si impegnano ad avviare e sostenere un percorso unitario di intervento sul territorio della Regione Basilicata, finalizzato allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale dell'area, nonché alla sostenibilità ambientale ed alla sicurezza del territorio;
2. A tale fine, le Parti, tenuto conto delle linee di sviluppo e delle aree di intervento, condivise tra la Regione Basilicata ed il Governo, hanno identificato gli interventi prioritari e gli obiettivi da conseguire entro il 2017 indicati nell'Allegato A, che forma parte integrante del presente Patto, per la cui attuazione è ritenuta necessaria un'azione coordinata, con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati.

**Articolo 3
(Risorse finanziarie)**

1. Le Parti si impegnano a dare attuazione ai contenuti del Patto mediante la messa a sistema delle risorse disponibili ordinarie ed aggiuntive, nazionali ed europee, nonché ricorrendo ad altri strumenti finanziari quali fondi rotativi, *project financing*, ecc.;
2. L'importo complessivo degli interventi, che costituiscono gli impegni del presente Patto, e le risorse finanziarie previste per la loro attuazione sono indicati in dettaglio nell'Allegato A al Patto e sono sinteticamente descritte, per macro-categorie, nella seguente tabella, suddivise per aree di intervento:

Area di intervento	Costo totale interventi (€)	Risorse già assegnate (*) (€)	Risorse FSC 2014-2020 (€)	Altre risorse disponibili (2) (€)	Risorse finanziarie FSC al 2017 (€)
Infrastrutture	1.836.186.048	321.096.860	208.600.000	1.306.489.188	14.000.000
Ambiente	953.616.301	590.803.126	179.326.874	183.486.301	33.000.000
Sviluppo economico e produttivo	424.824.692	268.001.566	108.823.126	48.000.000	28.000.000
Turismo e cultura	308.250.000	232.614.570	48.450.000	27.185.430	23.900.000
Welfare e Legalità	278.000.000	179.500.000	20.000.000	78.500.000	5.000.000
Fondo rotativo progettazione; accompagnamento)	28.400.000	0	0	28.400.000	0
Totale costi e risorse	3.829.277.041	1.592.016.122	565.200.000	1.672.060.919	103.900.000

(*) **Risorse già assegnate:** con precedenti programmazioni; oggetto di AdP, APQ, CIS; assegnate con provvedimenti di legge; ecc.
 (2) **Altre risorse disponibili:** POR, Programmi operativi nazionali, altre Fonti Nazionali

3. Le risorse finanziarie a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione, riferite al periodo di programmazione 2014-2020, verranno assegnate da parte del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), ai sensi del comma 703 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015).

4. Con delibera CIPE verranno indicati i criteri ed i meccanismi per il trasferimento delle risorse FSC 2014-2020 e per la revoca totale o parziale delle stesse risorse di cui al presente Patto.
5. Per quanto concerne gli interventi relativi al settore strategico "Ambiente", le Parti si impegnano affinché:
 - i) negli ambiti o bacini territoriali ottimali in cui si debba ancora ottemperare agli adeguamenti di cui all'art. 172 commi 1, 2 e 3 del D. Lgs. 152/2006, come sostituito dall'art. 7 comma 1 della legge 164/2014 (cd. Sblocca Italia), venga accelerato l'avvio delle procedure di affidamento ai sensi del comma 4 del medesimo art. 172, tenendo conto che risulta ormai scaduto il termine perentorio da ultimo fissato alla data del 30 settembre 2015 per l'adozione dei relativi provvedimenti. Tali affidamenti saranno disposti in conformità con normativa vigente dall'Ente idrico in corso di costituzione ai sensi della nuova legge di riordino del servizio di cui si è dotata la Regione Basilicata (legge 2 dicembre 2015, n. 15);
 - ii) i progetti per interventi di contrasto al dissesto idrogeologico, come risultanti dal sistema telematico Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo-ReNDIS e validati dalla Regione, conformemente a quanto previsto dalla legislazione vigente, siano ammessi a finanziamento utilizzando i criteri di scelta e di attribuzione delle risorse che, ai sensi dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, sono stati approvati con DPCM 28 maggio 2015 recante "Individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico".

Articolo 4 (Modalità attuative)

1. In considerazione della strategicità e complessità degli interventi, nonché per accelerarne la realizzazione, le Parti, nel rispetto della pertinente normativa europea e nazionale, possono individuare Invitalia quale soggetto responsabile per l'attuazione degli interventi. Al fine di garantire la tempestiva attuazione degli interventi previsti dal presente Patto, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, di concerto con la Regione Basilicata, ove necessario e nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali, adotta le opportune misure di accelerazione ai sensi di quanto previsto dall'articolo 10, comma 2, lettere *f-bis* ed *f-ter*, decreto-legge n. 101/2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 125/2013.
2. Gli interventi saranno finanziati con risorse nazionali, dell'Unione Europea nonché mediante il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. A tal fine, le Parti si impegnano a dare attuazione ai contenuti del Patto mediante la messa a sistema, come indicato nell'Allegato A, delle risorse disponibili FSC 2007-2013 ed FSC 2014-2020, dei Fondi strutturali dell'Unione europea e delle risorse di cofinanziamento nazionale, delle risorse ordinarie nonché ricorrendo ad altri strumenti finanziari quali fondi rotativi, *project financing*; ecc., tenendo conto, oltre di quanto previsto e programmato nell'ambito del Programma Operativo 2014-2020 della Regione Basilicata (POR), anche dei Programmi Operativi nazionali (PON) rilevanti per gli ambiti di intervento oggetto del presente Patto;
3. La Regione Basilicata per l'attuazione degli interventi inseriti nel presente Patto, può avvalersi dei propri Enti e Società *in house*, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia.
4. L'Agenzia per la coesione territoriale è responsabile del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del Patto e svolge, altresì, l'azione di monitoraggio e valutazione degli obiettivi raggiunti.

Articolo 5
(Referenti del Patto – Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto)

1. I referenti del presente Patto sono l'Autorità Politica per la Coesione e il Presidente della Regione Basilicata.
2. L'Autorità Politica per la Coesione e la Regione Basilicata si avvalgono di un Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto" (di seguito Comitato), senza oneri a carico del Patto medesimo, che risulta così costituito:
 - i. un rappresentante del Dipartimento per le Politiche di Coesione;
 - ii. un rappresentante del Dipartimento per la Programmazione e il coordinamento della Politica Economica;
 - iii. un rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
 - iv. un rappresentante della Regione Basilicata.
3. Il Comitato è presieduto dal rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.
4. Le Amministrazioni centrali e la Regione Basilicata, coinvolte nella realizzazione degli interventi, pongono l'attuazione del Patto tra gli obiettivi annuali dei dirigenti interessati e ne danno informativa ai Referenti del Patto, trasmettendo le direttive annuali.
5. L' Agenzia per la Coesione Territoriale e la Regione Basilicata nella prima riunione del Comitato indicano i propri rispettivi Responsabili Unici dell'attuazione del Patto i quali sovrintendono all'attuazione degli interventi previsti e riferiscono al Comitato e ai Referenti del Patto.

Articolo 6
(Impegni delle Parti)

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a dare attuazione alle linee di azione descritte nel presente Patto; in particolare:
 - a) L'Autorità per la Politica di Coesione, avvalendosi dei competenti dipartimenti, si impegna ad assicurare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, anche con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo. Si impegna, inoltre, a promuovere ogni utile iniziativa affinché le risorse finanziarie necessarie a sostenere l'attuazione di quanto previsto dal presente Patto siano effettivamente disponibili, per un'efficace attuazione degli interventi. A tal fine, su eventuale richiesta della Regione Basilicata, l'Autorità per la politica della coesione si impegna a rendere disponibile il supporto tecnico operativo di Invitalia, anche in qualità di centrale di committenza e per l'avvio dei nuovi progetti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 55-bis, decreto-legge n. 1/2012 e dell'articolo 38, comma 2, D. Lgs. n. 50/2016.
 - b) Il Presidente della Regione Basilicata, per quanto di competenza, si impegna ad assicurare il pieno conseguimento degli obiettivi del presente Patto, inclusi quelli di spesa indicati nell'Allegato A, subordinati alla effettiva disponibilità delle risorse finanziarie nazionali, *avvalendosi dell'azione dell'Ufficio competente per la Programmazione Unitaria, Ufficio Attuazione degli Strumenti Statali e Regionali della Politica regionale, presso il Dipartimento Programmazione e Finanze della Regione Basilicata, orientando l'attività amministrativa alla più efficace attuazione di quanto previsto agli articoli 2 e 3.*
2. Le Parti concordano sulla necessità di avviare un percorso finalizzato a sottoporre alla Commissione Europea una proposta di realizzazione di Zone Economiche Speciali (ZES), al

fine di favorire la crescita economica delle aree identificate come le più idonee al rilancio degli investimenti esteri nel Paese.

3. Le Parti concordano che l'adeguamento delle reti di trasmissione di energia ad alta e altissima tensione rappresenta una priorità per la Regione Basilicata. A tal fine, la Presidenza del Consiglio dei Ministri si impegna ad una azione in stretto coordinamento con il Ministero dello sviluppo economico e con la Regione Basilicata, affinché sia individuata una modalità per l'esecuzione dello studio di fattibilità propedeutico alla realizzazione dell'intervento.
4. Il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, qualora si rendesse necessario riprogrammare in tutto o in parte le risorse di cui al presente Patto, interviene nell'istruttoria degli obiettivi e delle scelte di intervento, verificandone la coerenza con gli indirizzi definiti nei documenti di programmazione nazionali e comunitari.
5. Le Parti si impegnano a verificare periodicamente, almeno ogni 6 mesi, a partire dalla data di assegnazione delle risorse, lo stato di attuazione del presente Patto ed eventuali necessità di rimodulazione degli interventi indicati nell'Allegato A, a parità di spesa ammissibile a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione.

Articolo 7 (Sorveglianza, trasferimento risorse, valutazione)

1. I soggetti attuatori degli interventi compresi nel Patto presentano ai Responsabili Unici, di cui al comma 6 dell'art. 5, e aggiornano periodicamente, una scheda per ciascun intervento contenente i passaggi procedurali e l'avanzamento della spesa.
2. La sorveglianza del rispetto del cronoprogramma e la rispondenza delle opere realizzate a quanto indicato negli impegni sottoscritti dalle Parti è assicurata dal monitoraggio degli interventi da parte dei Responsabili Unici, anche tramite verifiche in loco.
3. La Regione è responsabile del corretto e tempestivo inserimento dei dati di monitoraggio.
4. I Responsabili Unici, con il supporto delle competenti strutture dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, assicurano a cadenza almeno bimestrale il regolare monitoraggio degli interventi utilizzando il sistema di monitoraggio unitario istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. Le informazioni così acquisite sono rese disponibili alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).
5. I dati, le informazioni e i documenti acquisiti nel sistema di monitoraggio sono accessibili e condivisi tra tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione, gestione e controllo degli interventi.
6. Il Comitato sovrintendente all'attività di verifica e, all'esito delle verifiche, assegna un congruo termine per l'attuazione delle eventuali azioni correttive.
7. Qualora l'esito delle verifiche portasse ad accertare che il mancato rispetto degli obiettivi procedurali e di spesa si discosta per più del 25 % rispetto alle previsioni, sono defINANZIATI gli interventi in fase di progettazione che presentano un ritardo. Per gli interventi in fase di realizzazione la sanzione è rappresentata dall'ammontare delle risorse in economia, comunque per un importo non inferiore al 10 % del valore dell'intervento.
8. Il trasferimento delle risorse del Fondo Sviluppo Coesione è vincolato al rispetto del completo inserimento dei dati dei singoli interventi nel sistema di monitoraggio unitario, incluso il cronoprogramma di ogni intervento. Il mancato inserimento e/o aggiornamento dei dati di monitoraggio comporta la sospensione del trasferimento delle relative risorse.

9. Nei dodici mesi successivi alla realizzazione di ciascun intervento, la Regione presenta al Comitato un rapporto di valutazione sull'efficacia dell'intervento realizzato.

**Articolo 8
(Informazione e pubblicità)**

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Patto saranno pubblicate sulla base un piano di comunicazione predisposto dall'Agenzia per la Coesione Territoriale.
2. Al fine di garantire la massima trasparenza e la migliore comunicazione ai cittadini sullo stato di avanzamento dei lavori, il Presidente della Regione si impegna a:
 - a) individuare e comunicare al Comitato un referente per gli aspetti collegati all'attività di comunicazione;
 - b) fornire tutti i dati richiesti dal Comitato al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "open-data".

**Articolo 9
(Disposizioni finali)**

1. Eventuali modifiche al presente Patto sono concordate tra le Parti e formalizzate mediante atto scritto.

Matera, 2 maggio 2016

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Il Presidente della Regione Basilicata

RETORE PRIORITARIO (Data Interventi)	DESCRIZIONE ATTIVITÀ (Interventi)	VALORE TOTALE (Miliardi Euro)	FONDI EUROPEI		FONDI REGIONALI				FONDI STATALI					SITUAZIONE FINANZIARIA			
			FONDI EUROPEI	FONDI REGIONALI	FONDI STATALI	FONDI STATALI	FONDI STATALI	FONDI STATALI	FONDI STATALI	FONDI STATALI	FONDI STATALI						
												2014-2020	2014-2020		2014-2020	2014-2020	2014-2020
1. Reti intermodali	Centro intermodale di Ferrandina	7.000.000	1.033.317	FSR 2007/2013	5.966.188											Completamento progettazione e affidamento	
2. Connessioni rete nazionale traporti ferroviari	Linea Potenza - Foggia - Variante di tracciato di Rocchetta per migliorare l'efficiamento con area studiati di Melfi	50.000.000			40.000.000											Completamento progettazione e affidamento	
	Velocizzazione Potenza - Bari - Matera	60.000.000			40.000.000											Completamento progettazione e affidamento	
	Linea ferroviaria Potenza - Baripaglia Istituzione tangenti e P. rimborsate	30.000.000			30.000.000											Completamento progettazione e affidamento	
	Corridoio stradale Salerno - Potenza - Bari con estensione direttive Benevento, B.A. 65 e S.S. 407 Lavori di ristrutturazione dell'itinerario	353.550.017	54.550.017	FSR 2007/2013	300.000.000			200.000.000	100.000.000		1.500.000	1.500.000				Completamento progettazione e affidamento	
3. Infrastrutture Viarie	Corridoio Potenza Tito Binenza - A3 Tagonegre con prolungamento alla Idris - Candela - SS 658. Adeguamento Svincolo Saturno e Realizzazione Svincolo Tito	45.330.000	1.233.000	FSR 2007/2013	44.097.000			11.097.000	33.000.000		1.233.000	1.500.000				Completamento progettazione e affidamento	
	S.S. 18: Eliminazione Pericolo Caduta Massa Maratea	30.000.000	1.000.000	FSR 2007/2013	27.000.000			27.000.000			3.000.000	1.500.000				Completamento progettazione e affidamento	
	Corridoio Potenza Tito Binenza - A3 Tagonegre con prolungamento alla Melfi - Candela - SS 658. Adeguamento Svincolo Saturno e Realizzazione Svincolo Tito	17.000.000	600.000	FSR 2007/2013	16.400.000			16.400.000			600.000					Apertura cantiere 2017	
	Corridoio Potenza Tito Binenza - A3 Tagonegre con prolungamento alla Melfi - Candela - SS 658. Nuovo Itinerario Potenza Melfi (2° stralzo e 3° stralzo) e Riqualificazione Strada Provinciale Melfi-Innesto SS 655	250.000.000			250.000.000			250.000.000									Completamento progettazione definitiva
	Collegamento Murgie Pollino - Matera - Ferrandina - Potenza e interventi svincolo Casita Sannicola A3	197.740.000	2.500.000	FSR 2007/2013	194.740.000			194.740.000			2.500.000						Completamento progettazione e affidamento
	Corridoio Aquino SS 118 di Fondovalle dell'Agri - Lavori di completamento delle tampe per lo svincolo di Pregola e Motta in Sicurezza Svincoli Movimento e Svincolo	11.500.000	0		11.500.000			11.500.000			0						Completamento progettazione definitiva
	SS 106 Amici - Lavori di ristrutturazione straordinaria per il ripristino strutturale del viadotto Agri	5.500.000	0		5.500.000			5.500.000			0						Apertura cantiere 2017
	Lavori - Cogliandro - Mottone	46.190.000	0		46.190.000			46.190.000			0						Completamento progettazione definitiva
	S.S. 658 Bradano - Follo del Partigiano - Lavori di riqualificazione del tratto dal km 127+073 al km 133+195	12.650.000	0		12.650.000			12.650.000			0						Completamento progettazione definitiva
	S.S. 18 - Lavori di realizzazione di opere di opere di protezione passiva del corpo stradale e intervento di riqualificazione infrastrutturale	30.000.000	0		30.000.000			30.000.000			0						Completamento progettazione e affidamento
4. Rete stradale interregionale e regionale	Collegamento Murgie Pollino - Potenza - Tursi - Valiano 2° stralzo	53.500.000	5.150.000	FSR 2007/2013	48.150.000			48.150.000			5.350.000					Completamento progettazione e affidamento	
	Collegamento Murgie Pollino - Gioia del Colle - Matera	128.996.000	1.000.000	FSR 2007/2013	128.996.000			128.996.000			1.000.000					Completamento progettazione e affidamento	
5. Connessioni rete aeroporale	Interventi rete stradale nella regione	77.516.249	53.516.249	FSR 2007/2013	24.000.000			24.000.000			53.516.249	1.500.000				Completamento progettazione definitiva	
6. Manutenzione e controllo del rischio sismico	Interventi di riduzione del rischio sismico nelle strutture pubbliche ed in particolare scuole	96.000.000	59.100.000	FSR 2007/2013 (M4 55,6) FDR FISR 2007/2013 (M4 13,1)	36.900.000			36.900.000			59.100.000					Completamento progettazione definitiva	
7. Ciclovia	Ciclovia del golfo di Taranto - Tratto Iorano Benicada Nova Siri	1.000.000	0		1.000.000			1.000.000			1.000.000					Completamento progettazione e affidamento	
	Ciclovia Tagonegre - Rotonda Connessione con tratto calabrese Autostrada Spezzano	1.000.000	0		1.000.000			1.000.000			1.000.000					Completamento progettazione e affidamento	
8. Agenda digitale	Commissione Banda ultra larga	89.034.787	64.034.787	PNR FSR 2014/2020 (M4 5,0) PNR 2014/2020 (M4 11,0)	5.000.000			5.000.000			2.000.000					Anno intervento con completamento entro 2018	
	School Digital	16.969.000	11.369.000	PNR FSR 2007/2013 (M4 5,4) FSR 2007/2013 (M4 1,97) PON FSR 2014/2020 (M4 5,0)	5.600.000			5.600.000			1.970.000	2.000.000				Anno intervento	
	Progetti e tool per le aziende	8.000.000	0		8.000.000			8.000.000			0					Anno intervento	
	Servizi Digitali	60.000.000	51.000.000	PNR FSR 2007/2013 (M4 11,4) PNR FSR 2014/2020 (M4 10,4) PNR 2014/2020 (M4 10,0)	8.000.000			8.000.000			0						Anno intervento
	Monitoraggio Lombrini regionale	10.000.000	13.900.000	FSR 2007/2013 (M4 1,80) PNR FSR 2014/2020 (M4 13,0)	2.700.000			2.700.000			0					Anno intervento con completamento entro 2018	

SETTORE PRIORITARIO (Sud Interventi)	INTERVENTO STRATEGICO (Sud del progetto)	IMPORTO TOTALE SOLICITAZIONE (Mio Euro)	PROGRAMMI EURO REGIONALI (*)		INTERVENTI REGIONALI (Sud)					IMPEGNI FINANZIARI (Mio Euro)					SOSTEGNO ESISTENTE (Mio Euro)			
			FESR	Sud Regionali	FESR	POC 2014-2020	Programmi operativi nazionali (2014-2020)	POC 2014-2020 (Sud)	POC 2014-2020 (Sud)	FAC 2007-2013	FSC 2007-2013	FSC 2014-2020	Programmi operativi regionali (2014-2020)	POC 2014-2020		Programmi operativi regionali (2014-2020)		
Sviluppo Economico (Sud Interventi)	9. Rifiuti	Realizzazione e adeguamento della dotazione impiantistica intermedia	90.000.000	59.273.176	POF FESR 2007/2013 (M6 10.7) FSC 2007/2013 (M6 8.52) POF FESR 2014/2020 (M6 40.0)	30.776.874					30.776.874							Completamento progettazione definitiva
		Strade addizionali pedonali	33.050.000	3.000.000	POF FESR 2014/2020	26.050.000					26.050.000			4.251.000	5.000.000			Completamento progettazione e affidamento
	10. Risorse idriche	Sistemi idrogeologici rurali	174.560.000	56.500.000	POF FESR 2007/2013 (M6 30.0) FSC 2007/2013 (M6 4.5) POF FESR 2014/2020 (M6 2.5)	115.000.000			85.000.000		80.000.000			2.750.000	5.000.000			Completamento progettazione e affidamento
		Collettamento e depurazione	338.500.303	86.000.000	POF FESR 2007/2013 (M6 20.0) FSC 2007/2013 (M6 36.00) POF FESR 2014/2020 (M6 40.0)	52.486.303			17.486.303		35.000.000			16.000.000	5.000.000			Completamento progettazione e affidamento
	11. Valorizzazione attrattori naturali	Programma tutela della Biodiversità e Valorizzazione e turismo degli attrattori naturali (sinergico ai comunitari)	75.000.000	70.000.000	POF FESR 2007/2013 (M6 10.0) FSC 2007/2013 (M6 40.0) POF FESR 2014/2020 (M6 20.0)	5.000.000			5.000.000				40.000.000					Completamento progettazione definitiva
	12. Riqualificazione territoriale	Curtaini di Bivio	6.000.000			6.000.000					6.000.000				1.500.000			Completamento progettazione definitiva
	13. Dissasto idrogeologico	Programma di interventi per la Difesa del Suolo (le risorse della colonna FSC 2007/2013 riguardanti Mutuo B1 per M6 174 e Piano Nazionale Mitigazione rischio idrogeologico per M6 100)	440.000.000	316.000.000	POF FESR 2007/2013 (M6 40.0) FSC 2007/2013 (M6 274.0)	326.000.000			76.000.000		50.000.000			65.000.000	8.000.000			Completamento progettazione e affidamento
	14. Rafforzamento e potenziamento	Rafforzamento e potenziamento servizi idrici per la sorveglianza ed il controllo delle acque ambientali	1.500.000			1.500.000					1.500.000				1.500.000			Avvio intervento al 2017
	15. Rafforzamento del cluster etnico verde	Interventi per la palizzata fogliata e di stoccaggio per le biomasse	10.000.000	0		10.000.000			10.000.000									Apertura cantiere 2016
		Incentivi all'investimento finalizzato alla bio raffinazione	10.000.000	0		10.000.000			10.000.000									Avvio intervento
	Sviluppo Economico (Sud Interventi)	16. Cluster Aerospazio	Sviluppo e potenziamento delle infrastrutture di ricerca del polo industriale aeronautico in collaborazione con il Ministero della Difesa	6.000.000	0		6.000.000					6.000.000				1.000.000		Avvio intervento
			Sostegno allo sviluppo dei processi produttivi per la produzione seriale dei propulsori aeronautici (motori turboggetti)	4.000.000	0		4.000.000					4.000.000				1.000.000		Avvio intervento
		17. Cluster Automotive	Sostegno alla creazione di un polo di eccellenza nel settore dell'automotive	5.000.000	2.000.000	POF FESR 2007/2013	3.000.000					3.000.000				2.000.000		Avvio intervento
			Sostegno alla ricerca avanzata e allo sviluppo sperimentale, all'interno del Campus Manufacturing di Melfi	11.000.000	6.000.000	POF FESR 2007/2013	5.000.000			5.000.000								
18. Supporto allo sviluppo industriale		Infrastrutture e servizi per le aree di sviluppo industriale anche produttive emesse attraverso	30.000.000	15.000.000	POF FESR 2007/2013 (M6 10.0) POF FESR 2014/2020 (M6 5.0)	15.000.000					15.000.000				4.000.000			Avvio intervento
		Programmi di sostegno specifici per le imprese del settore turistico	30.000.000	19.000.000	POF FESR 2014/2020 (M6 14.0) POF FESR 2014/2020 (M6 5.0)	11.000.000			6.000.000		5.000.000				1.000.000			Avvio intervento
19. Sostegno all'innovazione, innovazione e rafforzamento d'impresa		Investimenti ad imprese start-up e spin-off e potenziamento di acceleratori ed incubatori di imprese (compreso Fondo di seed/venture capital) con priorità di operatività nei settori della 5G regionale	8.000.000	0		8.000.000			8.000.000						8.000.000			Avvio intervento
		Incentivi ad imprese anche localizzate all'interno dei principali Cluster regionali	20.000.000	12.000.000	FSC 2007/2013	8.000.000					8.000.000			8.000.000				Avvio intervento
		Marketing territoriale ed internazionalizzazione	5.000.000			5.000.000					5.000.000			8.000.000	1.000.000			Avvio intervento
		Fondo di Rotazione per investimenti delle PMI ed altri strumenti di ingegneria finanziaria innovativa	15.000.000	15.000.000	POF FESR 2014/2020	0					5.000.000				3.000.000			Avvio intervento
20. Energie	Efficienza energetica strutture pubbliche	75.000.000	51.500.000	POF FESR 2007/2013 (M6 8.5) POF FESR 2014/2020 (M6 18.0) POF FESR 2014/2020 (M6 15.0)	23.500.000					23.500.000				4.000.000			Avvio intervento	
	Infrastrutture per la distribuzione - Programma per la realizzazione di plantigradi produttivamente nei sistemi urbani di Potenza e Matera e nelle aree interne	45.000.000	21.000.000	POF FESR 2014/2020 (M6 18.0) POF FESR 2014/2020 (M6 5.0)	24.000.000					24.000.000				6.000.000			Avvio intervento	
	Efficienza energetica dei processi produttivi - Programma per l'abbattimento dei costi energetici delle imprese	46.571.170	35.200.000	POF FESR 2014/2020	7.323.126					7.323.126				1.500.000			Avvio intervento	
	Efficiamento energetico edilizia privata	20.000.000	10.000.000	Albo (Finanziamento Regionale)	10.000.000					10.000.000							Avvio intervento	
	Sostegno al cluster "Energie" con particolare riferimento ad azioni finalizzate all'innovazione e alla diversificazione produttiva	5.000.000	0		5.000.000					5.000.000							Avvio intervento	
Sviluppo Territoriale	21. Riqualificazione urbana e territoriale	Progetti integrati per la riqualificazione e rigenerazione dei centri urbani e territoriali	79.301.500	72.301.500	POF 2007/2013 (M6 10.0) POF FESR 2014/2020 (M6 41.5)	2.000.000				2.000.000			10.000.000				Avvio intervento	
	22. Accoglienza e valorizzazione attrattori culturali	Conseguimento e valorizzazione del patrimonio naturale ed immateriale	185.000.000	131.214.570	POF FESR 2007/2013 (M6 3.08.0) FSC 2007/2013 (M6 2.21) POF FESR 2014/2020 (M6 71.3)	54.785.400			21.785.400		10.000.000			2.210.000	16.000.000			Avvio intervento

SETTORE PRIORITARIO (vedi interventi)	INTERVENTO STRATEGICO (vedi allegato)	MONTAGGI TOTALI ESTIMATI (MIO €)	RISORSE COMPLEMENTARI (1)			MONTAGGI SPORADICI (MIO €)			MONTAGGI FINANZIARI (MIO €) (2014-2017)					SOSTITUIBILI al 2017		
			FESR	Fondi Nazionali	Altre	FESR 2014-2020	Programmi Operativi Regionali (POR)	Fondi Nazionali (FON)	MIS 2014-2020 Aree Intermedie	PAC 2007-2013	FSC 2007-2013	FSC 2014-2020	Programmi complementazione regionale (2014-2020) Anni 2014-2017		FDR 2014-2020 Anni 2014-2017	Programmi operativi nazionali 2014-2020 e altri Fondi Nazionali Anni 2014-2017
TURISMO E CULTURA	23. Programma Matera 2019	106.400.000	101.400.000	FSC 2007/2013 (M4 28.40)	5.000.000											Avvio interventi con completamento entro 2018
				P.M. FESR 2014/2020 (M4 28.40) FDR 2014/2020 (M4 28.40) M4 28.40 (somma 347 M. 20)												[1]
	24. Programma Basilicata 2019 per infrastrutture ed interventi complementari connessi al programma Matera 2019	4.850.000	0		4.850.000				1.400.000	1.450.000						Avvio interventi
	Materia valorizzazione aree Via Piana/ Piazza del Sedile	4.850.000	0		4.850.000				1.400.000	1.450.000					Completamento progettazione e affidamento	
	Apire regime viarium	2.000.000	0		2.000.000					2.000.000					Apertura cantiere 2017	
WELFARE E INNOVAZIONE	25. Sicurezza ed educazione alla legalità	2.300.000	0		2.050.000				2.000.000							
		2.000.000	0		2.000.000				2.000.000							
		6.000.000	0		6.000.000				6.000.000							Avvio interventi
		32.000.000	7.000.000	POR FESR 2014/2020	5.000.000											Avvio interventi
		65.000.000	50.000.000	P.M. FESR 2007/2013	15.000.000						5.000.000					Avvio interventi
		60.000.000	0		60.000.000						15.000.000					Avvio interventi
		10.000.000	5.000.000	FSC ex LAS	5.000.000						5.000.000					Avvio interventi
26. Politiche sociali e welfare	121.000.000	117.500.000	P.M. FESR 2014/2020 (M4 30.0) POR FESR 2014/2020 (M4 4.0) POR FASR 2014/2020 (M4 23.0)	3.500.000						3.500.000					Avvio interventi	
PROGETTAZIONE	27. Progettazione	25.000.000	0		25.000.000					25.000.000					Avvio interventi	
INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO	28. Accompagnamento	3.400.000	0		3.400.000										Completamento progettazione definitiva	
Totale		3.879.277.000	1.592.016.122		2.287.260.819	0	0	1.672.080.819	565.200.000	293.990.249	103.900.000				Completamento progettazione e affidamento	

(1) L'impatto finanziario al 2017, indicato per questi interventi, si riferisce esclusivamente alle risorse FSC. Le rimanenti risorse, destinate agli interventi previsti per Matera Capitale della Cultura 2019, sono gestite dal Comune di Matera.